

Addebito agli Azionisti proponenti la convocazione dell'Assemblea, come identificati dalla richiesta svolta in data 9 settembre 2015, di ogni costo inerente e conseguente all'Assemblea in oggetto e di ogni danno, anche reputazionale, che Intek Group SpA possa reclamare per il contenuto e gli effetti delle materie poste all'Ordine del Giorno ai punti n. 1), 2) e 3).

Signori Azionisti,

con riferimento a quanto posto all'odierno ordine del giorno si evidenzia la natura totalmente pretestuosa e le finalità dannose per gli interessi degli azionisti e della Società stessa per l'iniziativa avviata dagli Azionisti di risparmio che hanno richiesto la convocazione dell'odierna assemblea.

Con riferimento:

- **agli argomenti posti al punto 1) all'ordine del giorno** si evidenzia la pretestuosità dell'argomento, formulato in termini tecnicamente errati in modo tale da ingenerare una totale confusione nel normale lettore in ordine al comportamento tenuto da Intek Group SpA in sede di determinazione e destinazione dell'utile di esercizio conseguito al 31 dicembre 2014, come da delibera di assemblea ordinaria del 19 giugno 2015, che ha approvato il bilancio di detto esercizio.

L'intento emulativo degli azionisti che hanno richiesto la convocazione dell'assemblea è evidenziato dal contenuto della relazione predisposta dal rappresentante comune degli azionisti di risparmio, laddove, con riferimento a detto punto all'ordine del giorno, viene menzionata l'avvenuta assegnazione effettuata con la predetta delibera del 19 giugno 2015 di azioni di risparmio a titolo gratuito a tutti gli azionisti affermando che detta assegnazione *“sarebbe riconducibile ad una attribuzione a titolo di dividendo ed in tal caso, nelle modalità di assegnazione definite”* Intek Group *“avrebbe conseguentemente violato lesivamente la riserva del privilegio al maggiorato importo di dividendo unitario annuo – Euro 0,07241/cad – spettante agli azionisti di risparmio, nonché il dividendo di cumulo triennale già maturato dei dividendi spettanti”*. Come è stato opportunamente chiarito e definito in sede di Assemblea ordinaria del 19 giugno 2015, l'assegnazione di azioni di risparmio a tutti gli azionisti in ragione di n. 1 azione di risparmio ogni n. 111 azioni ordinarie e/o risparmio è stata effettuata prelevando il corrispondente importo dalle riserve disponibili della Società, col parere favorevole del Collegio Sindacale e senza alcun rilievo della Società di revisione. Parimenti, con la medesima delibera veniva accertato e determinato che l'utile d'esercizio al 31

dicembre 2014 pari ad Euro 10.945.322,00 riveniente dall'applicazione del criterio del *fair value* agli investimenti della Società, non poteva che essere accantonato, al netto della quota da destinarsi alla riserva legale (pari ad Euro 547.267), all'apposita riserva indisponibile ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 38/2005. È evidente che nessun interesse degli azionisti di risparmio è stato leso e che gli addebiti mossi dagli azionisti richiedenti la convocazione dell'odierna assemblea sono palesemente infondati ed illegittimi;

- **agli argomenti posti al punto 2) all'ordine del giorno** non si comprende la finalità di una simile proposta di deliberazione atteso che quanto ivi indicato rientra nelle competenze del Rappresentante comune degli azionisti di risparmio. Non si profila comunque alcuna esigenza di procedere ad una valutazione economica dell'azione di risparmio né di assegnare un incarico legale *“per l'assistenza al rappresentante comune nelle eventuali trattative con la Società”*;
- **agli argomenti posti al punto 3) all'ordine del giorno** la proposta si segnala per l'assoluta inusualità dell'importo richiesto pari a ben Euro 500.000, in rapporto all'entità di fondi comuni costituiti da Società che detengono azioni di risparmio che per numero e valore sono ben superiori a quelle in circolazione di Intek Group SpA. Si rileva il pericolo che una simile richiesta, ove accolta, possa semplicemente risultare un inutile costo a danno degli azionisti di risparmio e della Società per l'utilizzo del fondo comune per iniziative mai preventivate o di cui non si profila allo stato alcuna esigenza. Al riguardo si osserva inoltre che, ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 58/98, il fondo è anticipato dalla Società che può comunque rivalersi sugli utili spettanti agli azionisti di risparmio seppur per la quota eccedente il minimo garantito. Non si vede quale interesse venga tutelato in questo frangente atteso che l'unico risultato potrebbe essere quello di andare ad incidere in concreto il diritto agli utili degli azionisti di risparmio. Si sottolinea comunque come l'attuale entità del fondo comune, pari ad Euro 80.000, istituito con delibera del 19 giugno 2015, sia più che congruo per soddisfare le esigenze previste per la sua costituzione.

A tal fine, la convocazione di una assemblea speciale con simili argomenti all'ordine del giorno risulta totalmente inutile e con tutta probabilità, per le modalità opache con cui tali argomenti risultano esposti nella loro apposita relazione e per quanto ivi esposto, risponde a logiche totalmente estranee alla tutela della categoria degli azionisti di risparmio.

Si ritiene pertanto che ogni costo inerente e conseguente la convocazione della assemblea speciale degli azionisti di risparmio Intek Group SpA, come pure ogni danno, sia per

quanto Intek Group SpA possa reclamare, anche sotto il profilo di lesione dell'immagine e della reputazione, sia per quanto possa innescarsi nelle reazioni del mercato sugli strumenti finanziari quotati di Intek Group SpA, in forza degli argomenti indicati e delle opinioni esposte nella richiesta di convocazione e nella relazione accompagnatoria alla stessa, debbano far carico esclusivamente ed in via solidale fra loro agli azionisti che hanno richiesto detta convocazione, senza alcun gravame sull'intera categoria.

Si propone pertanto che l'assemblea speciale adotti la seguente deliberazione:

“L'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio di Intek Group SpA

- vista la relazione depositata da Quattroduedue SpA

delibera

che vengano posti a carico degli azionisti richiedenti la convocazione dell'odierna assemblea speciale tutti i costi inerenti e conseguenti detta convocazione nonché tutti i danni che possano essere eventualmente reclamati da Intek Group SpA o da terzi anche per gli effetti pregiudizievoli che possano comunque generarsi a causa della loro iniziativa, negando al rappresentante comune ogni autorizzazione all'utilizzo per tali scopi del fondo comune degli azionisti di risparmio istituito con delibera dell'assemblea speciale di Intek Group SpA del 19 giugno 2015”.

** * * * **

Si chiede quindi che venga dato corso ad ogni adempimento di legge e di regolamento conseguente alla richiesta di integrazione dell'ordine del giorno ed alla pubblicazione della presente relazione dell'azionista Quattroduedue SpA.

Milano, 18 settembre 2015

Quattroduedue SpA
L'Amministratore Unico
(f.to Roberto De Vitis)